

Regione Umbria

Assemblea legislativa



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

Corecom Umbria - Comitato Regionale per le Comunicazioni

Il Presidente

All'Ufficio di Presidenza
dell'Assemblea Legislativa
della regione Umbria
SEDE

All'Autorità per le Garanzie
nelle Comunicazioni
agcom@cert.agcom.it

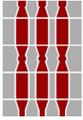
Invio a mezzo pec

Oggetto: Trasmissione programma di attività Corecom Umbria 2024.

In allegato si invia il programma di attività del Corecom Umbria per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 14, comma 1, della legge regionale 29 dicembre 2014 n.28. *La parte del programma relativa alle funzioni delegate, con l'indicazione delle connesse spese, è presentata anche all'Autorità".*

Distinti saluti,

Elena Veschi



Servizio Valutazione delle politiche, Controllo e Corecom

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

DELIBERAZIONE N. 31 del 16 ottobre 2023

OGGETTO N. 2	Programma delle attività del Corecom Umbria per l'anno 2024.
---------------------	---------------------------------------------------------------------

Pres.

Ass.

Presidente: Elena Veschi

X

Membro: Giuseppina Bonerba

X

Membro: Mirko Minuti

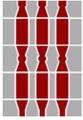
X

Presidente

Elena Veschi

Estensore e Verbalizzante

Monica Cappelli



Servizio Valutazione delle politiche, Controllo e Corecom

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481 *“Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”*;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249 *“Istituzione dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e norme sui sistemi delle Telecomunicazioni e radiotelevisivo”* e, in particolare, l’art. 1, comma 13, che disciplina i Comitati Regionali per le Comunicazioni (Corecom), funzionalmente organi dall’Autorità per le esigenze di decentramento sul territorio;

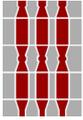
VISTO il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante *“Codice delle comunicazioni elettroniche”*;

VISTE la legge regionale 11 gennaio 2000 n. 3 recante *“Norme in materia di comunicazione e di emittenza radiotelevisiva locale e istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni”* e la legge regionale 29 dicembre 2014, n. 28, recante *“Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.). Ulteriori modificazioni alla legge regionale 11 gennaio 2000 n.3”*;

VISTA la deliberazione del Co.Re.Com. Dell’Umbria n. 7 dell’11 giugno 2015, concernente l’approvazione del *“Regolamento interno e codice etico del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.)”*, di cui all’articolo 9 della l.r. n. 28/2015;

VISTO l’Accordo Quadro del 14 dicembre 2022 tra Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, concernente *“l’esercizio delle funzioni delegate ai comitati regionali per le comunicazioni”*, di seguito denominato Accordo Quadro 2023, conforme al testo approvato dall’Autorità con Delibera n. 427/22/CONS;

Richiamata la deliberazione del Corecom Umbria n. 10 del 3 marzo 2023 recante *“Convenzione concernente l’esercizio della delega delle funzioni tra l’Autorità per le*



Servizio Valutazione delle politiche, Controllo e Corecom

Garanzie nelle Comunicazioni e il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione Umbria —Approvazione”, di seguito denominata “ nuova Convenzione”;

A voti unanimi;

DELIBERA

- 1) di approvare il Programma di attività del Corecom Umbria per l’anno 2024 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, completo della previsione di spesa contenuta nella scheda tecnica delle fabbisogno finanziario del Comitato regionale per le comunicazioni (CO.RE.COM.) per l’anno 2024;
- 2) di trasmettere il presente atto, per gli adempimenti relativi, all’Ufficio di Presidenza dell’Assemblea Legislativa della Regione Umbria e all’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni;
- 3) di rendere pubblico, d’intesa con l’ufficio di Presidenza, il programma di attività del Corecom Umbria per l’anno 2024 mediante ogni idoneo strumento informativo.

LA PRESIDENTE

Elena Veschi

(firma apposta digitalmente)

Il Vicario

della DIRIGENTE

Juri Rosi

(firma apposta digitalmente)

**Programma di attività
del Corecom Umbria**

Anno 2024

Introduzione

Il presente documento rappresenta il programma di attività 2024 del Corecom Umbria, i cui contenuti intendono consolidare ed implementare la linea strategica tracciata nella programmazione precedente.

Le direttrici portanti lungo le quali si svilupperà l'attività del Corecom nel corso del prossimo anno si pongono come obiettivo, di completare le iniziative e le attività progettuali già avviate, nonché di comunicare ai cittadini, alle imprese ed ai consumatori le attività che questo organismo offre alla collettività. In particolare saranno da un lato, inevitabilmente, le funzioni proprie e delegate che la normativa e gli accordi nazionali pongono in capo al Corecom; dall'altro, attività progettuali proprie del Corecom in materia di informazione locale e regionale.

Per quanto concerne le attività delegate va ricordato che il 14 dicembre 2022 è stato sottoscritto il nuovo Accordo Quadro tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai comitati regionali per le comunicazioni", di seguito denominato Accordo Quadro 2023, conforme al testo approvato dall'Autorità con Delibera n. 427/22/CONS. Successivamente il Corecom Umbria ha adottato la delibera n. 10 del 3 marzo 2023 recante "Convenzione concernente l'esercizio della delega delle funzioni tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione Umbria — Approvazione", di seguito denominata "nuova Convenzione".

Tanto premesso nell'anno 2024 una particolare attenzione verrà rivolta alla tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori. In questo ambito il Corecom, in attuazione delle linee guida per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a) dell'Accordo Quadro di cui alla delibera n. 427/22/CONS per l'anno 2024 si propone di sviluppare iniziative di alfabetizzazione mediatica e digitale, in coerenza con quanto previsto nel Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 approvato dalla Commissione europea il 30 settembre 2020.

Le iniziative saranno definite sulla base di una preliminare profilazione del pubblico di riferimento, tenendo in considerazione le differenze in termini di fabbisogni di alfabetizzazione mediatica e digitale tra i vari gruppi sociali che potranno emergere anche a seguito di studi e ricerche promosse, sostenute e messe a disposizione dall'Autorità o di studi e ricerche proprie dei Co.re.com., anche con l'eventuale coinvolgimento dell'Autorità.

Già nel programma di attività 2023 del CORECOM dell'Umbria, erano stati previsti interventi volti a formare le giovani generazioni ad un uso consapevole di internet, a sapersi destreggiare nel mondo virtuale e dei social per prevenire e contrastare i fenomeni di cyberbullismo, ma anche per saper riconoscere e difendersi dalle fake news. A completamento del percorso già avviato nel 2023, il Corecom Umbria, nel corso dell'anno scolastico 2023 -2024, prederà parte attivamente al progetto denominato **"PATENTINO PER CITTADINI DIGITALI NELLE SCUOLE UMBRE"** per la realizzazione di interventi in materia di tutela dei minori al fine di proporre un'adeguata formazione agli studenti e studentesse nel settore dell'educazione ai nuovi media, sempre più centrale nei percorsi di crescita dei giovani d'oggi. Il progetto prevede la realizzazione di un percorso formativo didattico mirato a condividere competenze digitali, giuridiche, psicologiche, comunicative e comportamentali necessarie ad acquisire conoscenze nell'utilizzo consapevole dei device dello smartphone e al potenziamento delle competenze digitali.

Altra forma di tutela e garanzia dell'utenza è poi rappresentata dall'**attività di monitoraggio**, che si attuerà anche nell'anno 2024 ed avrà ad oggetto sia la verifica del rispetto del pluralismo politico-istituzionale nel TGR Umbria e sull'emittenza locale, sia la verifica del rispetto della par condicio, del divieto di comunicazione istituzionale da parte delle emittenti locali durante le campagne elettorali e segnatamente per le elezioni europee e le elezioni amministrative previste per la primavera 2024, nonché per le elezioni regionali che

si terranno, presumibilmente, nell'autunno 2024. Nel corso delle tornate elettorali, il Comitato svolge poi sempre funzioni di supporto e consulenza ai soggetti politici ed istituzionali, nonché alle emittenti per ogni loro eventuale richiesta. Nell'ambito delle funzioni di garanzia, infine, anche nell'anno 2024 verrà effettuato il monitoraggio a tutela dell'utenza e tutela dei minori. L'attività di monitoraggio in senso stretto sarà effettuata da una società esterna.

Sempre in questo ambito si colloca l'attività di vigilanza e controllo sulle emittenti radiotelevisive del territorio regionale, sia riguardo alla verifica del rispetto del pluralismo dell'informazione, nei periodi elettorali e non, sia del rispetto della normativa nelle materie delegate da Agcom.

Nell'ambito delle funzioni delegate un ruolo centrale appartiene alle attività di conciliazione e di definizione delle controversie con gli operatori delle telecomunicazioni che è una delle funzioni di garanzia fondamentali che il Corecom svolge nei confronti della cittadinanza e delle imprese della regione Umbria.

Anche nell'anno 2024 il Corecom Umbria si renderà disponibile a svolgere un servizio di consulenza e supporto alla Regione sui temi relativi alla comunicazione, a formulare pareri e proposte in materia di ordinamento delle comunicazioni e di informazione, a supportare iniziative, comprese quelle legislative, attinenti le politiche regionali dell'informazione e la comunicazione regionale di pubblica utilità, a svolgere eventuali attività di analisi e studio sul sistema dell'informazione e della comunicazione in ambito regionale.

Per assolvere a tali compiti il Corecom Umbria ha avviato nel corso di questi anni sinergie con altri attori del panorama dell'informazione regionale.

Con il nuovo programma annuale il Corecom Umbria intende inoltre consolidare e ampliare un'articolata rete di relazioni istituzionali anche attraverso la sottoscrizione di convenzioni e l'attivazione di collaborazioni con altri protagonisti del tessuto regionale come l'Ordine degli Avvocati, l'Ordine dei Giornalisti, ai fini di una proficua collaborazione sui temi dell'informazione locale e propedeutiche all'avvio dell'osservatorio sull'informazione locale, in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia e anche con eventuali altri enti ed istituti di ricerca, per la realizzazione congiunta di iniziative per la tutela della libertà di stampa, della dignità della persona e, in generale, per la promozione della corretta informazione attraverso tutti i mezzi di comunicazione.

Al fine poi di rinnovare il protocollo per le trasmissioni per l'accesso, sottoscritto tra il Corecom Umbria e la RAI – sede regionale, si è avviato un confronto anche con il Direttore della sede RAI regionale, la quale offre, come prevede la normativa nazionale, spazi televisivi di informazione gratuiti per dar voce alle associazioni no profit. Per dar voce nella maggior misura possibile alle istanze delle realtà locali, si valuterà inoltre il coinvolgimento del Centro di formazione in giornalismo radiotelevisivo, con sede in Ponte Felcino (Perugia), per il confezionamento di prodotti di sempre maggiore qualità.

[Le funzioni proprie](#)

I Programmi dell'Accesso

I programmi dell'accesso televisivo e radiofonico rientrano tra le funzioni proprie del Corecom. L'accesso è regolato dalla Legge n. 103 del 14 aprile 1975 dal "Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni della concessionaria del servizio pubblico regionale" approvato con propria deliberazione del Corecom n. 17 del 24 ottobre 2000 e dal Protocollo d'intesa tra Corecom Umbria e Rai radiotelevisione italiana sede regionale per l'Umbria approvato con delibera del Comitato n. 41 del 10.04.2017 con durata triennale, tacitamente rinnovabile, in corso di aggiornamento.

L'Accesso è una facoltà offerta a determinate categorie di gruppi di interesse sociale e politico, specificamente individuate dalla legge, di fruire liberamente di una percentuale prefissata dei programmi televisivi e radiofonici del Servizio pubblico. In base alla L. 103/1975, il Corecom è competente in materia di diffusione radiofonica e televisiva di spazi a disposizione di soggetti collettivi (partiti e gruppi rappresentati in Parlamento e in assemblee elettive locali, movimenti politici, organizzazioni associative delle autonomie locali, organizzazioni sindacali, confessioni religiose, enti ed associazioni politiche e culturali, associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, gruppi etnici e linguistici ed altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta) per attività di comunicazione.

In questo ambito, il ruolo del Corecom è quello di effettuare l'istruttoria delle richieste provenienti dai soggetti aventi diritto, predisporre le graduatorie, i piani trimestrali dei programmi da inserire nel palinsesto delle trasmissioni della redazione regionale RAI e vigilare sul rispetto degli impegni assunti dai soggetti ammessi e sulla regolare esecuzione dei piani.

Il Corecom Umbria, nell'anno 2024, oltre a proseguire nell'attività "ordinaria" sopra descritta, intende in via prioritaria sviluppare l'azione di divulgazione tra le organizzazioni e gli enti. A questo proposito, si è registrata nel periodo pandemico una sensibile riduzione delle istanze per l'accesso. Tal dato, va letto unitamente a quello riguardante la realtà della nostra regione, in cui le associazioni riescono a raggiungere i propri scopi informativi e divulgativi utilizzando canali diversi dalla televisione (si pensi ad Instagram, Facebook ed ai social media in generale). Si ritiene quindi utile una riflessione più ampia sul ruolo delle trasmissioni dell'accesso, appetibili per una porzione ridotta degli aventi diritto, probabilmente consistente in quei soggetti che svolgono attività nell'interesse di utenti poco avvezzi all'uso dei social e che accedono di preferenza ai mezzi di comunicazione tradizionali, quali la televisione.

Tenuto conto di quanto precede, e al fine di ampliare la platea dei soggetti interessati, si valuterà per l'anno 2024 il coinvolgimento del Centro di formazione in giornalismo radiotelevisivo, con sede in Ponte Felcino (Perugia), per il confezionamento di prodotti di sempre maggiore qualità, funzionali agli scopi dei soggetti che possono far richiesta di accesso alle trasmissioni.

Per l'anno 2024 procederanno infine le attività per la revisione il protocollo d'intesa tra Corecom Umbria e Rai radiotelevisione italiana sede regionale per l'Umbria per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico. A questo proposito, si evidenzia che, al momento, sono ancora da sciogliere dei nodi circa i contenuti del nuovo Protocollo, soprattutto in considerazione del fatto che la RAI intende inserire alcune clausole che prevedono di attribuire al Corecom specifiche attività che, stante il Protocollo attualmente vigente, non ha mai avuto in carico.

La verifica del rispetto del pluralismo politico-istituzionale nel TGR Umbria

Come già illustrato nelle precedenti relazioni, il Corecom Umbria fin dall'anno 2002 ha condotto un monitoraggio annuale sulle edizioni del telegiornale della testata regionale Rai Umbria ai fini della verifica del rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di pluralismo politico, con il visionamento e l'analisi delle edizioni giornaliere del TGR (day time, prime time e edizione della notte fino al 2022; ad oggi "soltanto" edizione day time e prime time) in maniera costante e continuativa per l'intero anno.

Il monitoraggio, come noto, è finalizzato in particolare alla rilevazione dei tempi di tutti i soggetti politico-istituzionali, sia regionali che nazionali, secondo la metodologia adottata dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni nell'attività di vigilanza svolta dalla stessa Agcom sulle emittenti a diffusione nazionale.

L'esame delle singole notizie prevede la registrazione dei dati anagrafici del Tg; una breve sintesi della notizia; i dati e i tempi relativi ai soggetti presenti nella notizia. In merito ai soggetti, vengono rilevati tutti i soggetti politici e istituzionali, sia regionali che nazionali. Per ciascun soggetto viene registrato il nome e il cognome; il genere; il tempo di notizia e l'eventuale tempo di parola. Con successive elaborazioni dei dati

viene calcolato il tempo di antenna, ovvero il tempo complessivamente dedicato al soggetto politico/istituzionale.

I dati raccolti venivano elaborati, analizzati e illustrati in report, che venivano trasmessi all'Ufficio Stampa dell'Assemblea legislativa e ai Gruppi consiliari.

La rilevazione puntuale e continuativa consentiva di avere a disposizione dati relativi ad ogni singolo soggetto e di ricostruire in modo dettagliato lo spazio a lui dedicato durante tutto l'anno (ad esempio i tempi della Giunta o dell'Assemblea legislativa piuttosto che dei loro rappresentanti, Assessori e Consiglieri regionali, correlati agli argomenti in cui si era parlato di loro).

In seguito alla riduzione delle risorse assegnate al Servizio con competenze specifiche – riduzione di una unità di personale con competenze specifiche sulle due dedicate dall'anno 2022- il Corecom si trova nelle condizioni di non poter più sostenere un'attività costante di monitoraggio e vigilanza a presidio del pluralismo, attività, condotta in maniera continuativa negli ultimi venti anni, che consentiva di avere una visione di insieme e costante sull'informazione della testata TGR Umbria.

Oltre all'impossibilità di svolgere un monitoraggio continuativo su tutto l'anno, la diminuzione di personale dedicato ha reso non sostenibile la verifica della par condicio in campagna elettorale nel rispetto delle tempistiche richieste dalla normativa in vigore.

Per le ragioni esposte il Comitato ha deliberato l'affidamento esterno del servizio per l'anno 2024.

L'attività richiesta al fornitore consisterà in due sessioni di monitoraggio: la prima riguarderà quattro settimane di par condicio in occasione delle elezioni europee ed amministrative previste per la primavera 2024; la seconda coprirà quattro settimane di par condicio in occasione delle elezioni regionali che si terranno presumibilmente nel mese di ottobre 2024.

Verifica del rispetto della par condicio, del divieto di comunicazione istituzionale e attività durante le campagne elettorali

Durante i periodi di campagna elettorale la normativa vigente attribuisce al Corecom un'attività di vigilanza più rigorosa e puntuale, sia in termini di contenuti e adempimenti da espletare, sia in termini di tempistiche entro le quali le diverse procedure vanno adempiute.

Tale attività è disciplinata da quanto previsto nella Legge n. 28 del 22 febbraio 2000 e dalle successive modifiche.

In particolare, la Legge n. 28/2000, "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica", come modificata dalla Legge n. 313/2003, stabilisce che le emittenti locali devono garantire "il pluralismo attraverso la parità di trattamento, l'obiettività, l'imparzialità e l'equità nella trasmissione sia di programmi di informazione, nel rispetto della libertà di informazione, sia di programmi di comunicazione politica".

Il periodo elettorale porta ad un notevole intensificarsi dell'attività della Sezione del Servizio dedicata. Questo su molteplici versanti. Nell'ambito della vigilanza, per ovvi motivi, si intensifica l'attività ai fini della verifica del rispetto del pluralismo politico e prosegue l'attività di vigilanza sulla diffusione e corretta pubblicazione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa secondo quanto disposto dal regolamento Agcom.

Nell'anno 2024 si terranno diverse tornate elettorali: elezioni Europee ed elezioni amministrative previste per la primavera 2024; elezioni regionali che si terranno presumibilmente nell'autunno 2024. In occasione delle consultazioni elettorali, oltre l'attività di vigilanza a presidio del pluralismo, il Corecom svolge un ruolo di raccordo tra emittenti radiotelevisive regionali, soggetti politici, Agcom e Ministero dello Sviluppo Economico al fine della programmazione dei messaggi autogestiti a titolo gratuito (MAG).

Nel dettaglio, al Corecom spetta il compito di fissare il numero complessivo dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) in base ai contributi stanziati dal Ministero con apposito decreto; raccogliere l'adesione degli operatori radiotelevisivi locali alla messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG); istruire le domande presentate dai soggetti politici in riferimento agli spazi resi disponibili dalle emittenti radiotelevisive per la

messa in onda dei MAG; procedere al sorteggio per stabilire l'ordine di messa in onda dei MAG nei contenitori della prima giornata di programmazione, come stabilito dalle Delibere Agcom; raccogliere le attestazioni congiunte ai fini del rimborso; rendicontare al Ministero i rimborsi spettanti alle emittenti radiotelevisive; predisporre gli atti da trasmettere alla Giunta regionale ai fini della liquidazione delle somme spettanti.

Nel periodo elettorale alla Struttura viene richiesto inoltre di assolvere a funzioni di raccordo con Agcom e con gli altri Corecom, oltre che con la sede regionale Rai in merito all'eventuale predisposizione delle Tribune elettorali.

A questo si aggiunge l'attività quotidiana di assistenza, consulenza e supporto alle emittenti oltre che a soggetti politici, amministrazioni, responsabili di Uffici Stampa per tutto il periodo della campagna elettorale. Alla struttura compete inoltre anche l'istruttoria dei procedimenti da porre in essere in caso di segnalazioni o riscontro di presunte violazioni in materia.

Negli anni è andata sempre più crescendo l'attenzione sul divieto di comunicazione istituzionale disciplinato dall'art. 9 della Legge 28/2000, tanto da diventare uno dei settori di attività centrali nei periodi di campagna elettorale, sia relativamente a pareri e questioni sottoposte all'attenzione del Corecom da vari soggetti regionali, sia relativamente agli oggetti dei procedimenti istruttori in materia avviati per violazione della normativa vigente.

Sulla par condicio, a livello nazionale, nel corso del 2023 si è ulteriormente allargato il dibattito sulla legislazione vigente, sempre più inattuale e inadeguata rispetto al panorama mediatico che si è andato affermando dopo l'avvento del digitale e dei social come canali della comunicazione politica.

Tale dibattito ha messo in luce problematiche e criticità e mira a stimolare una revisione delle norme a garanzia del pluralismo, in particolar modo in quei settori della comunicazione che al momento restano fuori da una specifica normativa, al fine di garantire una effettiva e piena attuazione del pluralismo.

Nel mese di luglio 2023 la stessa Agcom ha inviato al Governo una segnalazione ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), n. 1 della Legge 31 luglio 1997, n. 249 per la revisione della normativa in materia di comunicazione politica e di accesso ai mezzi di informazione e nella stessa ottica va letta l'iniziativa, riferita all'anno 2023, connessa all'Accordo concluso con l'Università degli Studi di Perugia riguardante una giornata di studio ed approfondimento in materia.

La verifica del rispetto delle norme sulla par condicio in periodo non elettorale

La Delibera n. 200/00/CSP dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, "Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali", individua nella tutela del pluralismo uno dei compiti principali dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e indica i compiti spettanti ai Comitati regionali. Ne consegue che la vigilanza sul pluralismo da parte dei Corecom non cessa con il periodo elettorale ma costituisce una funzione propria e costante, da condurre anche nei periodi non interessati da campagne elettorali.

Il Corecom Umbria vigila sulla corretta ed uniforme applicazione della legislazione vigente e del richiamato provvedimento da parte delle emittenti locali (Titolo III, art. 9, comma 1) anche nei periodi non interessati da campagne elettorali. Anche in tali periodi le emittenti sono tenute ad assicurare a tutti i soggetti politici accesso, parità di condizioni nell'esposizione delle proprie opinioni, imparzialità ed equità.

Attività di promozione del servizio e dell'informazione con Numero verde e Sportello informativo

Proseguirà, anche nel corso del 2024, l'attività informativa e di sportello al pubblico attraverso il Numero verde dedicato, attualmente attivo 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00).

Per quanto concerne il sito istituzionale del Corecom, nel 2023 è stato effettuato l'aggiornamento tecnologico del sito Corecom affinché sia conforme alle linee guida di Design per i Servizi web della PA e alle normative sull'accessibilità. Nel 2024 la redazione formata sulla nuova piattaforma potrà gestire e rinnovare i contenuti, sfruttandone le migliorate funzionalità, per una comunicazione

maggiormente efficace rivolta in particolare agli utenti dei servizi circa le modifiche normative, gli orientamenti espressi da Agcom e tutte le notizie utili in materia di risoluzione delle controversie nell'ambito delle telecomunicazioni.

Le funzioni delegate

Il monitoraggio dell'emittenza televisiva locale

Dal 2010 il Corecom ha svolto regolarmente la vigilanza sulle materie delegate da Agcom per la verifica del rispetto della normativa vigente in materia di:

- Garanzie dell'utenza e tutela dei minori;
- Pluralismo politico-istituzionale;
- Comunicazioni commerciali;
- Obblighi di programmazione.

L'attività di vigilanza delegata da Agcom comprende sia la fase di monitoraggio delle trasmissioni e di verifica della conformità alla normativa vigente, sia la fase di avvio del procedimento istruttorio finalizzato alla contestazione di violazioni alla normativa e all'irrogazione di sanzioni da parte di Agcom in caso di violazioni, rilevate direttamente dall'Ufficio o provenienti da segnalazione esterna.

La registrazione delle programmazioni televisive viene effettuata direttamente dal Corecom, 24 ore su 24, durante tutto l'anno, attraverso un sistema di registrazione digitale interno.

Dopo il refarming che ha totalmente modificato il panorama dell'emittenza locale e a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Testo unico di servizi di media audiovisivi (Decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 28) nel maggio 2023, dopo una lunga fase di studio e consultazione anche con i Corecom, Agcom ha deliberato il nuovo "Compendio di procedure operative per l'attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale", in base alle cui direttive il Corecom elabora la propria attività in materia.

Stante la riduzione delle risorse assegnate al Servizio, per l'anno 2024 il Comitato ha deliberato l'affidamento esterno del Servizio per far fronte all'assolvimento delle funzioni richieste. Per l'attuazione di tale intendimento, è stato predisposto un capitolato tecnico contenente obiettivi, finalità, modalità, tempistiche e indicazioni metodologiche per l'espletamento del servizio di rilevazione ed analisi dei dati delle trasmissioni delle emittenti televisive locali che costituiranno oggetto dell'attività.

Per l'anno 2024 l'attività richiesta al fornitore si modulerà, in particolare, in tre sessioni di monitoraggio:

- la prima riguarderà le aree Obblighi di programmazione, Garanzia dell'utenza inclusa la tutela dei minori e la Comunicazione commerciale audiovisiva e sarà condotta su una settimana di programmazione, una per ciascuna delle 3 emittenti televisive private locali che saranno sorteggiate dal Corecom, e che coinciderà con la prima settimana del mese di par condicio in occasione delle elezioni europee ed amministrative.
- la seconda riguarderà l'area del pluralismo politico-istituzionale e sarà condotta su quattro settimane di programmazione per ciascuna delle 7 emittenti televisive private locali sorteggiate dal Corecom, individuate nel periodo di par condicio in occasione delle elezioni europee ed amministrative.
- la terza sessione riguarderà l'area del pluralismo politico-istituzionale e sarà condotta su quattro settimane di programmazione per ciascuna delle 7 emittenti televisive private locali sorteggiate dal Corecom, individuate nel periodo di par condicio in occasione delle elezioni europee regionali.

L'affidamento esterno del servizio comporterà la perdita del patrimonio accumulato nel corso dell'attività pluridecennale di vigilanza e monitoraggio condotta in house, funzionale ad una visione diretta e di insieme sul sistema televisivo locale nonché ad un rapporto costante con le emittenti, anche in ottica di prevenzione e programmazione che negli anni ha sempre dato risultati positivi, testimoniati dal ridotto numero di violazioni riscontrate durante il corso degli anni sulle programmazioni monitorate.

Inoltre, lo svolgimento dell'attività in house, in virtù della presenza di personale dotato di consolidata professionalità ed esperienza, ha sempre consentito al Corecom, in caso di presunte violazioni, di garantire tempestività di analisi, risposta e svolgimento delle istruttorie, che gli hanno garantito di essere sempre rispettoso dei termini dettati dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per l'espletamento di tali procedure. In ogni programma di attività e relazione si tiene a sottolineare come tali adempimenti siano molto specifici e complessi, tali da richiedere profili esperti, specificatamente formati e specializzati per il suo espletamento e quindi l'impossibilità di formare per l'assorbimento di tale funzione altro personale assegnato al servizio.

Le Conciliazioni delle controversie tra Operatori di comunicazione ed utenti, assunzione di Provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio e Definizioni delle Controversie

L'attività di conciliazione del Corecom Umbria è disciplinata dalla delibera Delibera Agcom n. 203/18/CONS come modificata dalla delibera n. 353/19/CONS e consente agli utenti singoli o associati, oppure agli stessi operatori di comunicazioni elettroniche, in caso di insorgenza di un contenzioso, che sia una contestazione dell'istante o un disservizio causato dall'operatore, di rivolgersi al Corecom per tentare di risolvere la controversia in sede conciliativa sottoscrivendo un verbale di accordo che ha valore di titolo esecutivo.

Per la sottoscrizione dei verbali si appone una firma elettronica tramite generazione di codice OTP.

La procedura di conciliazione, fatta eccezione per le richieste presentate dagli operatori telefonici, in sintesi prevede di collegarsi ad una piattaforma digitale dell'Agcom messa a disposizione dei Corecom denominata ConciliaWeb.

Il tentativo di conciliazione è obbligatorio e costituisce una condizione di procedibilità prima di ricorrere alla giustizia ordinaria.

L'attività di conciliazione e di definizione delle controversie con gli operatori delle telecomunicazioni è una delle funzioni di garanzia fondamentali che il Corecom svolge nei confronti dei cittadini e delle imprese dell'Umbria.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Corecom ha potuto favorire un'alta percentuale di esiti positivi con la sottoscrizione di accordi in conciliazione, senza sovraccaricare il giudice ordinario, riconoscendo direttamente agli istanti indennizzi e rimborso di costi indebitamente versati, in tempi brevi, certi e senza costi aggiuntivi per la procedura.

Non va mai dimenticato che, grazie all'attività di conciliazione e definizione delle controversie del Corecom, ogni anno la Regione Umbria restituisce ai cittadini e alle imprese una cifra consistente di rimborsi, il che rende il Corecom, nell'ambito della pubblica Amministrazione, una impresa pubblica virtuosa per quel che riguarda il rapporto fra costi e ricavi, nel senso che, come struttura, costa alla comunità assai meno di quanto nel complesso le restituisce.

Le innovazioni introdotte con l'avvio della piattaforma ConciliaWeb non si sono mai fermate, ci sono stati aggiornamenti e adattamenti della piattaforma per consentire di velocizzare le procedure di conciliazione e di definizione, massimizzando l'efficienza del servizio.

Per il 2024, terminata la fase emergenziale della pandemia dovuta al Covid-19, si auspica una ripresa, anche in presenza, dell'attività di supporto del Corecom Umbria all'utenza debole anche attraverso l'allestimento di postazioni dedicate "*punti di accesso fisico*" così come previsto dall'art. 4, comma 3, del Regolamento approvato con Delib. 203/18/CONS.

Attività di conciliazione: conciliazioni in udienza e semplificate

Il Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche (Delibera Agcom n. 203/18/CONS come modificata dalla delibera n. 353/19/CONS) prevede due tipologie di conciliazioni: in udienza e semplificate.

In entrambe le procedure è prevista una fase iniziale di negoziazione diretta in cui l'istante interagisce direttamente con l'operatore. Se la negoziazione non va a buon fine viene esperito il tentativo di conciliazione.

Le conciliazioni semplificate vengono svolte per le materie indicate all'art. 8 comma 2 del Regolamento e nel caso siano coinvolti più operatori. In questa procedura il Conciliatore può intervenire nello scambio di messaggi con le parti e formulare una proposta di accordo.

Le conciliazioni in udienza, si svolgono in video conferenza o in audio conferenza attraverso la piattaforma ConciliaWeb, secondo un calendario concordato con gli operatori.

A conclusione del tentativo di conciliazione viene redatto un verbale di accordo o di mancato accordo che va firmato da tutte le parti coinvolte mediante l'inserimento del codice OPT così come previsto dalla Delibera Agcom n. 339/18/CONS come modificata dalla Delibera 670/20/CONS.

Assunzione di provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio per le conciliazioni

La delibera Agcom n. 203/18/CONS, come da ultimo modificata dalla delibera n. 353/19/CONS, disciplina anche i provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio. Gli utenti, insieme all'istanza di conciliazione o di definizione della controversia, possono chiedere, tramite la piattaforma ConciliaWeb, l'adozione di un provvedimento temporaneo che garantisca la continuità nell'erogazione del servizio ivi incluso l'utilizzo dei terminali a esso associati, o della numerazione in uso, sino al termine della procedura. Trattandosi di procedura d'urgenza, l'espletamento della stessa va garantito dal personale del Corecom con continuità.

La Definizione delle controversie

Nel caso di infruttuoso esperimento del tentativo obbligatorio di conciliazione, anche solo parziale, l'utente può o rivolgersi al giudice ordinario oppure, entro tre mesi, presentare al Corecom apposita istanza (GU14) finalizzata alla definizione della controversia, mediante l'adozione di un provvedimento amministrativo di accoglimento, totale o parziale, delle pretese dell'utente, ovvero di rigetto.

Anche in questa fase, per così dire, "di secondo grado", a fronte della irregolare fornitura del servizio o di abusi da parte dell'operatore, è possibile inoltrare apposita istanza (GU5).

I dati in nostro possesso evidenziano che le istanze di definizione sono diminuite, passando dalle 117 del primo semestre 2022 alle 77 del primo semestre 2023.

In ordine poi alle istanze di provvedimento temporaneo sono state presentate, nel primo semestre 2023, 91 istanze di provvedimenti temporanei, riferite sia a procedimenti di conciliazione che di definizione, contro le 106 domande del primo semestre 2022.

L'elevato numero di istanze di definizione depositate nel corso degli anni conferma l'utilità dello strumento offerto agli utenti che, anche in questa "seconda fase", è completamente gratuito e consente una rapida soluzione della controversia, spesso in via bonaria: nel primo semestre del 2023, stando ai dati che è possibile estrapolare da Conciliaweb, si sono conclusi con accordo in udienza 43 procedimenti.

Preme evidenziare che, anche in tempo di pandemia, il sistema ha funzionato a pieno regime ed è stato fornito agli utenti lo stesso servizio, sia in termini di quantità che di qualità, degli anni precedenti.

Oltre agli aspetti sopra evidenziati, è importante sottolineare come molte delle istanze di definizione delle controversie provengano da imprese del territorio, le quali, per il tramite dell'operato del Corecom, hanno potuto recuperare risorse economiche, elemento questo di sicuro sollievo soprattutto nella difficile congiuntura causata dalla ben nota pandemia da covid-19.

Passando ad aspetti squisitamente organizzativi, va rilevato che nell'anno 2024 continuerà l'impegnativa attività sia ordinaria per la definizione delle controversie che di informazione e di supporto all'utenza, a volte in difficoltà per l'utilizzo delle nuove tecnologie, sia di formazione ed aggiornamento.

Tanto premesso, per l'anno 2024 e con riguardo all'attività di definizione delle controversie, ci si propone di:

- approntare strategie volte ad accrescere la conoscenza, da parte della popolazione umbra, dei servizi gratuiti offerti dal Corecom per la definizione delle controversie e del loro funzionamento, intervenendo in via prioritaria sul sito internet istituzionale, rendendolo agevolmente fruibile anche da parte soggetti poco avvezzi all'utilizzo delle nuove tecnologie ed eventualmente servendosi, più in generale, di canali di ampia diffusione come ad esempio, la pagina facebook del Corecom Umbria;
- intensificare l'attività finalizzata alla facilitazione della conclusione di accordi transattivi antecedenti alla celebrazione dell'udienza di discussione o della delibera conclusiva del procedimento, allo scopo di ridurre i tempi di conclusione dei procedimenti e di fornire soluzioni rapide alle esigenze degli utenti;
- tenuto conto del notevole tecnicismo della materia, ora gestito interamente on line, che richiede conoscenze, abilità e specifica competenza del settore delle telecomunicazioni, oltre a quella giuridica, promuovere l'attività di formazione per il personale addetto mediante corsi, seminari, workshop e convegni.

Andamento delle istanze del contenzioso

Valori assoluti	2023*
Istanze di conciliazione	639
Istanze di definizione	77
<i>Istanze di provvedimento Temporaneo</i>	91
<i>Totale</i>	807

*: primi sei mesi 2023

Supporto al Comitato regionale per le Comunicazioni

Il Corecom ha una complessa natura istituzionale in quanto è organo regionale titolare sia di competenze proprie che destinatario di funzioni delegate dall'Agcom.

L'attività del Corecom necessita di un continuo presidio in quanto la sua attività va ad investire aree tematiche soggette a frequenti innovazioni normative.

Il Corecom Umbria anche per l'anno 2024 intende garantire:

- la predisposizione di monitoraggi, report, documenti di analisi a supporto delle decisioni del Comitato;
- la predisposizione di atti, anche di natura complessa;
- il supporto tecnico-organizzativo nelle collaborazioni instaurate con: gli ordini professionali di avvocati e giornalisti, le università del territorio, i rappresentanti del mondo politico, i soggetti istituzionali, il mondo dei media;
- la realizzazione di percorsi di formazione su temi inerenti alla tutela dei consumatori e delle fasce più deboli della popolazione (minori, anziani, disabili) nel rapporto con gli operatori delle telecomunicazioni;
- il supporto e la collaborazione nei rapporti e nelle attività derivanti da iniziative assunte dall'Agcom.

La gestione del ROC (Registro operatori di comunicazione)

Il registro degli operatori di comunicazione (ROC) è un registro unico adottato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) con la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari garantendo così l'applicazione delle norme del settore quali quelle concernenti la disciplina anti concentrazione, la tutela del pluralismo informativo o il rispetto dei limiti previsti per le partecipazioni di società estere.

La delibera n. 666/08/CONS_(Allegato A - Regolamento per l'organizzazione la tenuta del Registro degli operatori di comunicazione) stabilisce che sono tenuti all'iscrizione gli Operatori di rete:

- I fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici (SMAV-R) e fornitori di contenuti;
- I fornitori di servizi interattivi associati o di accesso condizionato,
- I soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione,
- Le imprese concessionarie di pubblicità,
- Le imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi,
- Le agenzie di stampa a carattere nazionale,
- Gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste i soggetti esercenti l'editoria elettronica,
- Le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica,
- Gli operatori economici esercenti l'attività di call center,
- I soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione,
- I fornitori di servizi di intermediazione on line, i fornitori di motori di ricerca in line.

In data 13 settembre 2023, con delibera Agcom n. 224/23/CONS, il Consiglio dell'Autorità ha istituito l'elenco dei fornitori di servizi di media audiovisivi e radiofonici soggetti alla giurisdizione italiana, modificando a tal fine il Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del Registro degli operatori di comunicazione (ROC) ed il modello 24/ROC, per consentire ai fornitori di servizi di media di comunicare i criteri, tra quelli declinati dall'articolo 2, commi 2, 3 e 4 del d. lgs. 8 novembre 2021, n. 208, in base ai quali sono soggetti alla giurisdizione italiana.

Il Corecom Umbria, su delega di AGCOM, si occupa dal 2012 delle attività relative al/le iscrizioni ROC, del rilascio delle certificazioni di iscrizione ROC a livello regionale, delle cancellazioni ROC che possono

essere di ufficio oppure ad istanza di parte, della gestione delle comunicazioni annuali, per le quali ogni anno vengono inviate delle comunicazioni con PEC e/o mail a tutti gli operatori ROC ricordando loro l'avvicinarsi della scadenza per l'invio della comunicazione annuale.

Per l'iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione non sono richiesti documenti cartacei: il Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del ROC prevede soltanto la trasmissione per via telematica, attraverso il portale www.impresainungiorno.gov.it, di una serie di modelli, che variano in base alla natura giuridica ed all'attività svolta dagli operatori che richiedono l'iscrizione.

Il sistema informatizzato di gestione del ROC è in cooperazione applicativa con il Registro imprese delle Camere di commercio permettendo così di avere dati sempre aggiornati sull'assetto societario.

L'accesso al Registro degli Operatori di Comunicazione e l'accesso agli adempimenti è consentito attraverso l'uso della Carta Nazionale dei Servizi (CNS), distribuita in forma di smart card (formato carta di credito) o di chiavetta USB dalle Camere di Commercio provinciali, dal 2020 l'accesso è consentito anche con lo SPID.

Per quanto riguarda il ROC è da menzionare la comunicazione all'Informativa Economica di Sistema (IES) che è una dichiarazione annuale cui sono obbligati gli operatori dei settori dei media e riguarda i dati anagrafici ed economici sull'attività svolta dagli operatori interessati, al fine di raccogliere gli elementi necessari per adempiere a precisi obblighi di legge (tra i quali si ricordano, a mero titolo esemplificativo, le analisi di mercato, la relazione annuale la valorizzazione del sistema integrato delle comunicazioni e la verifica dei relativi limiti, le indagini conoscitive) e consentire l'aggiornamento della base statistica degli operatori di comunicazione. Lo IES al momento viene gestito da AGCOM.

I soggetti iscritti al ROC del Corecom Umbria alla data di giugno 2023 sono n. 287.

I provvedimenti di iscrizione ROC nel periodo gennaio/giugno 2023 sono stati 7, prevalentemente S.R.L (6) ed una impresa individuale.

I provvedimenti di cancellazione ROC nel periodo gennaio/giugno 2023 sono state 4, tutte ad istanza di parte.

Nel periodo da gennaio a giugno 2023 sono state presentate 34 comunicazioni annuali, non sono state fatte richieste di certificazioni attestanti la regolare iscrizione, non ci sono state richieste annullate e/o improcedibili, le domande di iscrizione evase entro questo periodo sono state 7, le richieste di iscrizione in ambito di istruttoria sono state 5.

Nel 2024 proseguirà l'attività amministrativa di front-office con gli operatori del settore iscritti e con quelli che potenzialmente hanno l'obbligo di iscriversi al registro.

Registro operatori di comunicazione Umbria	Gennaio/giugno
Richieste di certificazioni attestanti la regolare iscrizione	0
Iscrizioni	7
Cancellazioni	4
Numero iscritti	287

L'esercizio del diritto di rettifica

Tra le competenze delegate al Corecom rientra la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di diritto di rettifica nel settore radiotelevisivo regionale.

Il diritto di rettifica, disciplinato dalla Legge 6 agosto 1990, n. 223 e dal Decreto del Presidente della Repubblica del 27 marzo 1992 n. 255, consiste nella facoltà da parte dei soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni non veritiere da parte delle tv o radio locali, di richiedere all'emittente privata o alla concessionaria pubblica dichiarazioni di replica o rettifica in condizioni paritarie rispetto alle notizie diffuse.

Il soggetto che si ritiene leso deve preliminarmente inoltrare la propria richiesta all'emittente. Soltanto qualora la rettifica non sia stata accolta, l'interessato potrà inoltrare al Corecom la relativa istanza. Il Corecom, verificata la correttezza della richiesta, ordina all'emittente la rettifica; in caso di diniego da parte dell'emittente, il Corecom stesso trasmette all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni tutta la documentazione. L'Autorità può irrogare delle sanzioni all'emittente che non ottemperi a quanto disposto dal Comitato.

Anche nel corso dell'anno 2024 il Corecom Umbria provvederà all'esercizio della funzione ponendo in essere i procedimenti e le attività previste dalle leggi vigenti.

La vigilanza sui sondaggi

Al Corecom è delegata da Agcom anche la funzione di vigilanza sul rispetto della normativa in tema di pubblicazione e diffusione dei sondaggi – politici ed elettorali così come quelli di opinione -sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale.

L'attività consiste nella verifica sulla corretta pubblicazione e divulgazione delle rilevazioni demoscopiche, ivi comprese quelle politico-elettorali, sia durante che al di fuori dei periodi di campagna elettorale secondo quanto previsto dall'art. 8 della Legge 28/2000 (per i sondaggi politico-elettorali), dall'art. 1, comma 6, della Legge 249/1997 e dalla delibera 153/02/CSP come modificata dalla delibera 237/03/CSP (per le altre rilevazioni demoscopiche) e dal Regolamento Agcom in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa (Delibera n. 256/10/CSP).

La funzione del Corecom è quella di esaminare le segnalazioni provenienti da utenti, organizzazioni e associazioni che abbiano ravvisato violazioni della normativa e, se accoglibili e motivate, di istruire i procedimenti istruttori. Qualora sia stata ravvisata una violazione, il Corecom avvia un procedimento, di cui dà comunicazione al soggetto che ha pubblicato il sondaggio, che può concludersi con l'emissione di un ordine di pubblicazione, integrazione o rettifica dei dati riportati nel sondaggio.

Il Corecom esercita la sua competenza su tutte le emittenti radiotelevisive autorizzate ad esercitare sul territorio di propria competenza e, per quanto riguarda quotidiani e periodici, su quelli che rispondono ai criteri individuati dall'Agcom.

[ALTRE ATTIVITA'](#)

Progetti di Media education e di alfabetizzazione digitale

La pandemia ha prodotto nel nostro Paese un'accelerazione della digitalizzazione nelle nostre vite, costringendoci a svolgere in digitale tutta una serie di attività che fino a quel momento avevamo svolto in presenza. La digitalizzazione apre opportunità che fino a poco tempo fa risultavano impensabili, ma al tempo stesso pone anche una serie di criticità: il pericolo dell'infodemia, il problema delle fonti delle informazioni, il fenomeno delle fake news, la perdita della privacy, la diffusione della sorveglianza digitale, i cambiamenti delle interazioni tra le persone, solo per citarne alcune.

In linea con i progetti svolti negli anni precedenti, il Corecom Umbria ha in programma di sottoscrivere un Accordo con l'Ufficio Regionale scolastico e l'Istituto Comprensivo "F.Petrucci" di Montecastrilli denominato "Patentino per cittadini digitali" e rivolto agli studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado dell'Umbria, agli insegnanti ed alle famiglie degli studenti, con gli obiettivi prioritari di migliorare l'alfabetizzazione, le competenze e l'inclusione nel mondo digitale, ai sensi di quanto previsto dall'Agenda Digitale Europea. Con l'avvio dell'anno scolastico 2023/2024 prenderanno il via, dunque, le azioni previste dal progetto oggetto dell'Accordo, e l'attività avrà come obiettivo primario quello di mettere in campo interventi volti a formare le giovani generazioni ad un uso consapevole di internet, a sapersi destreggiare nel mondo virtuale e dei social anche per prevenire e contrastare i fenomeni di cyberbullismo, oltre che per saper riconoscere e difendersi dalle fake news.

Il progetto ha l'obiettivo di offrire una formazione attenta e mirata al fine di indicare agli studenti e studentesse la giusta via per l'acquisizione di comportamenti corretti e funzionali nel navigare, nell'essere fruitori e protagonisti attivi nella circolazione delle informazioni e nel relazionarsi online.

Comunicazione del Corecom

Nel corso del nuovo anno proseguirà l'attività di comunicazione del Corecom Umbria attraverso il proprio Sito istituzionale, la propria pagina Facebook ed il profilo Instagram.

In particolare, ci si prefigge di migliorare la propria attività di comunicazione su Facebook ed Instagram per favorire la diffusione dei contenuti pubblicati sul sito, creando link di collegamento dai social al sito istituzionale e/o viceversa al fine di rendere più fruibili le informazioni dirette ai cittadini ed a chiunque sia interessato alle attività dell'organismo.

Come già anticipato, inoltre, dopo il processo di aggiornamento del sito istituzionale del Corecom, avviato nel 2021 allo scopo di rendere più logiche e immediatamente fruibili le informazioni ivi contenute, nel 2024 si procederà al completamento del restyling (contenutistico, oltre che grafico) del sito.

Come sempre, massima attenzione verrà posta al linguaggio, al costante aggiornamento delle informazioni, all'organizzazione degli argomenti per rispondere nel miglior modo alle domande degli utenti ed orientare di conseguenza il lavoro interno alla struttura.

Convegni seminari e iniziative

Si prevede per il 2024 l'organizzazione di convegni, seminari e iniziative sull'informazione locale e tutto quello che può concernere il "*pianeta comunicazione*" con la finalità di far conoscere i servizi che il Corecom offre alla collettività, agli *stakeholder* e, allo stesso tempo, di diffondere i risultati raggiunti in relazione alle attività realizzate ed anche per questo per il futuro, come già avvenuto in passato, saranno trasmessi in diretta (e resteranno pubblicati) sul canale Youtube dell'Assemblea legislativa eventi, iniziative ed Webinar promossi ed organizzati dal Corecom Umbria.

Per lo stesso anno sono previsti appuntamenti pubblici, sui temi attinenti l'attività del Corecom: saranno organizzati dei Webinar, anche in tema di par condicio, comunicazione politica e l'accesso all'informazione nell'era digitale. Verranno organizzate iniziative relative all'attività della gestione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche, anche con l'eventuale coinvolgimento dell'Ordine degli avvocati.

Collaborazione con altre istituzioni e organismi

La collaborazione e lo scambio di esperienze con istituzioni e organismi di ricerca pubblici e privati che agiscono nel settore delle comunicazioni elettroniche e di quello dell'informazione radiotelevisiva costituisce un aspetto importante per accrescere le conoscenze del comparto nel quale il Corecom svolge il proprio ruolo. Pertanto il Comitato intende instaurare rapporti e collaborazioni con gli altri Corecom, organismi di ricerca, enti istituzionali, Università finalizzate a trattare temi attinenti al comparto delle comunicazioni elettroniche e dell'informazione locale.

Protocollo di intesa sull'informazione locale

Nel 2023 il Comitato ha sottoscritto un Protocollo di intesa per l'Istituzione di un Osservatorio sull'informazione locale regionale insieme all'Ordine dei giornalisti dell'Umbria, l'Università degli Studi di Perugia, la Camera di Commercio dell'Umbria e l'Associazione Stampa Umbra. Il protocollo, presentato e sottoscritto in data 12 giugno 2023, ha come obiettivi di

- Valorizzare il ruolo e il compito dell'informazione alla luce della sempre più pervasiva diffusione delle nuove tecnologie informatiche e dello sviluppo della comunicazione via web.
- Rilevare il punto di vista dei professionisti dell'informazione circa l'evoluzione della professione; la qualità e le criticità del proprio ruolo nell'attuale fase; gli effetti indotti sulla comunicazione dall'innovazione tecnologica; le criticità, le sfide e le opportunità connesse ai mezzi di comunicazione digitali.
- Tutelare le categorie professionali anche sotto il profilo della remunerazione del lavoro, richiamando i principi e le norme dell'equo compenso di cui all'art. 13-bis della L. 247/2012.
- Sviluppare ed elaborare comuni progetti e proposte sui temi della tutela del diritto di cronaca, del diritto di difesa, del diritto alla riservatezza e del diritto ad un'informazione completa e veritiera.
- Contrastare l'utilizzo del linguaggio d'odio, in tutte le sue forme, soprattutto quelle che si manifestano per il tramite dei nuovi strumenti digitali di comunicazione di massa.
- Responsabilizzare maggiormente i professionisti in relazione ai loro obblighi morali, civili e deontologici e, in particolare, in relazione all'obbligo di fornire una corretta e leale informazione ai cittadini.
- Organizzare eventi comuni pubblici aperti alla cittadinanza sui temi del diritto alla difesa e all'informazione all'interno del quadro costituzionale.
- Realizzare programmi di formazione, incontri di studio e ricerca.

Con la sottoscrizione del Protocollo le Parti si sono impegnate per la realizzazione congiunta di azioni sinergiche finalizzate alla promozione di una più efficace tutela dei diritti fondamentali alla libertà di stampa, alla difesa e protezione della dignità della persona nonché per la promozione della corretta informazione su tutti i media, tradizionali e digitali. Il ruolo dell'Osservatorio sarà anche quello di costituire un punto di vista permanente sul quadro dell'informazione giornalistica nella regione Umbria, sotto l'aspetto della sua qualità ma anche per acquisire elementi di conoscenza continuamente aggiornati quanto a situazione occupazionale, condizioni contrattuali e contributive degli addetti, lavoro autonomo.

Nel corso del 2024 il Corecom Umbria continuerà ad impegnarsi nel coordinamento con gli altri enti sottoscrittori per perseguire gli obiettivi su richiamati nonché per farsi proponente di nuove iniziative.

IL fabbisogno delle risorse finanziarie

[Per quanto riguarda le risorse, la sottostante tabella riporta le risorse finanziarie a disposizione del Corecom Umbria per l'anno 2024, per quanto attiene lo svolgimento delle funzioni proprie e delegate.](#)

RISORSE FINANZIARIE FONDI CORECOM ANNO 2024

<u>FONDI FUNZIONI DELEGATE AGCOM</u>			
<u>FONDI FUNZIONI PROPRIE BILANCIO REGIONALE</u>			
<u>TOTALE ENTRATE ANNO 2024</u>			
<u>FONDI FUNZIONI DELEGATE AGCOM</u>	<u>capitolo</u>	<u>Art.</u>	<u>importo</u>
<u>Prestazioni professionali e specialistiche</u>	<u>16601/28</u>	<u>28</u>	<u>63517,57</u>
<u>Missioni dipendenti</u>	<u>50011/28</u>	<u>28</u>	<u>3440</u>
<u>Convegni</u>	<u>50111/28</u>	<u>28</u>	<u>4300</u>
<u>Altri servizi</u>	<u>50911/28</u>	<u>28</u>	<u>14000</u>
<u>Missioni componenti Corecom</u>	<u>52011/28</u>	<u>28</u>	<u>3726,83</u>
<u>TOTALE SPESA FONDI AGCOM</u>			<u>88984,4</u>
<u>FUNZIONI PROPRIE</u>	<u>capitolo</u>	<u>Art.</u>	<u>importo</u>
<u>Corecom – Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni</u>	<u>14101/29</u>	<u>29</u>	<u>10000</u>
<u>Corecom- Trasferimenti correnti ad Università</u>	<u>15901/29</u>	<u>29</u>	<u>20000</u>
<u>Corecom - Trasferimenti a soggetti privati</u>	<u>16001/29</u>	<u>29</u>	<u>15000</u>
<u>TOTALE SPESA FONDI REGIONALI</u>			<u>45000</u>
<u>TOTALE USCITE ANNO 2024</u>			<u>133984,4</u>